

CELEBRARE PERCORSI, RETI E CONNESSIONI: **Le Giornate europee del Patrimonio 2024 aprono le porte**

Le Giornate Europee del Patrimonio di quest'anno ruotano attorno al tema **IL PATRIMONIO DEGLI ITINERARI CULTURALI, DELLE RETI E DELLE CONNESSIONI**. Il nostro patrimonio, sia materiale che immateriale, racconta di come i popoli, nel tempo, siano stati e continuino a essere uniti da valori, pratiche comuni e dall'impegno nel preservare ciò che rappresenta la nostra storia e identità, sia individuale che collettiva. I percorsi fisici che attraversano paesaggi e confini ci ricordano che le persone sono sempre state in movimento, viaggiando per esplorare, imparare, conquistare, commerciare, coltivare e compiere pellegrinaggi. Le connessioni nate lungo questi itinerari riflettono spesso storie intrecciate, con testimonianze presenti nel nostro patrimonio edilizio, nelle tradizioni e nei mestieri, negli oggetti museali, nelle opere d'arte, nelle biblioteche, ... a dimostrazione di un passato comune e delle reciproche influenze culturali.



IL PROGRAMMA DELLE GIONATE DEL PATRIMONIO 2024

IL FARO

La costa slovena è lunga 46,6 km. Per una navigazione costiera sicura la Slovenia dispone di 94 diversi segnalamenti marittimi, di cui 42 sono segnali luminosi posti a terra e in mare. A Pirano, sulla punta della penisola – Punta Madonna, si eleva l'unico faro della Slovenia su struttura muraria che dal 1617 indica la giusta via ai naviganti. Oggi è 12 metri sul livello del mare e la sua lanterna maggiore ha una visibilità di 15 miglia marine.

SCUOLA ELEMENTARE VINCENZO E DIEGO DE CASTRO PIRANO

Gli alunni approfondiranno la storia del faro, la sua importanza per una navigazione sicura, ne faranno una rappresentazione figurativa e esploreranno il vocabolario relativo al faro in lingua italiana, slovena e inglese.

LA PAGODA ROSSA E LA PAGODA VERDE

I principali punti di riferimento quando si entra nel porto cittadino di Pirano sono il faro rosso in testa al molo frangiflutti e il faro verde sul molo del valico di confine per il traffico marittimo internazionale. In lingua comune dei piranesi questi due fari vengono chiamati *pagode*.

Gli alunni apprenderanno l'origine e il significato della parola pagoda e perché questo termine viene utilizzato per i due fari di Pirano, indagheranno sulla costruzione dei fari come e li raffigureranno.

PO POTEH PIRANSKEGA TRAMVAJA – SULLE TRACCE DEL TRAM DI PIRANO

Nel 1902 fu costruita la famosa ferrovia a scartamento ridotto tra Trieste e Parenzo, che per le caratteristiche del terreno schivò Pirano, ma ebbe una stazione a S. Lucia. Per collegare con un mezzo pubblico Piazza Tartini e la stazione della Parenzana a Santa Lucia fu a Pirano, nel 1909, Pirano introdotto uno dei primi dieci filobus elettrici del mondo (fu il primo filobus elettrico sul territorio dell'odierna Slovenia) il quale viaggiò dal 24 ottobre 1909 al 20 luglio 1912, sostituito sempre nel 1912 da un tram, più affidabile e comodo, che rimase in funzione fino al 31 agosto 1953.

Gli alunni guarderanno un cortometraggio: El tram de Piran, impareranno a riconoscere i vari mezzi di trasporto, in particolar modo il filobus e il tram come mezzi di trasporto pubblico, e si incammineranno lungo il percorso del tram – da Pirano all'ex stazione ferroviaria di S. Lucia.

LA PARENZANA E IL PERCORSO ATTRAVERSO LA GALLERIA VALETA

La galleria più lunga sulla tratta della Parenzana, la storica ferrovia a scartamento ridotto che tra il 1902 e il 1935 collegava Trieste, Capodistria, Isola, Pirano e Portorose con l'entroterra dell'Istria e Parenzo, si trova tra Strugnano e Portorose. Questo è la galleria Valeta, lunga 544 metri. Dopo aver attraversato la galleria la Parenzana arrivava alla stazione di Portorose e scendeva fino alle saline di S. Lucia.

Gli alunni approfondiranno la storia della Parenzana, s'incammineranno dalla stazione ferroviaria di S. Lucia verso Strugnano oltrepassando il tunnel della Valeta. A Strugnano paragoneranno le saline con quelle di Sicciole.